



COMUNE DI ARNASCO

Provincia di Savona

Piazza del Municipio civ. 1 – 17032 ARNASCO (SV) – P. IVA 00326540093



Tel. 0182 761020 fax 0182 761207

info@comunearnasco.it – comunearnasco@pec.it

DECRETO DEL SINDACO N. 4/2020

OGGETTO: FISSAZIONE DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITA' TELEMATICA.

IL SINDACO

RICHIAMATO il proprio precedente decreto n. 1/2020 con cui è stato regolamentato lo svolgimento delle riunioni della Giunta comunale in modalità telematica;

RITENUTO, altresì, ai fini dello svolgimento delle riunioni in modalità telematica del Consiglio comunale, doversi procedere a predisporre idonea regolamentazione che consenta di rispondere alle misure di contenimento del virus Covid-19, come da provvedimenti di emergenza fino ad oggi adottati dal Governo e dalla Regione, anche attraverso la riduzione quantitativa delle riunioni istituzionali o tenendo le medesime, ove possibile, in modalità a distanza attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche e della telecomunicazione;

CONSIDERATO CHE:

- l'essenza del metodo collegiale consiste nella possibilità, per i legittimati, di discutere in dibattito e votare simultaneamente sulle materie all'ordine del giorno, mentre la compresenza fisica dei legittimati in uno stesso luogo di riunione rappresenta un mero presupposto perché possano darsi discussione e votazione simultanee;
- la detta compresenza fisica, però, è un presupposto non più indispensabile per assicurare il risultato sopra descritto e, più in generale, il pieno rispetto di tutte le forme procedurali stabilite dalla legge per la costituzione, lo svolgimento e la verbalizzazione delle riunioni degli organi collegiali comunali, se si considera il grado di interazione tra persone site in luoghi diversi, contigui o distanti, che l'evoluzione tecnologica dei mezzi di collegamento audio/video oggi può consentire;

Ritenuta la liceità di una disposizione che preveda la possibilità che le riunioni del Consiglio comunale si svolgano, pertanto, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti;

Ritenuto, in particolare, necessario che:

- sia consentito al Presidente/Sindaco del Consiglio comunale, anche a mezzo dei propri uffici, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi accaduti durante la riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; tutti i componenti dell'organo collegiale debbono avere accesso a strumenti di telecomunicazione che consentano la partecipazione a distanza.
- venga indicato nell'avviso di convocazione il luogo in cui sarà presente il Presidente/Sindaco che s'intenderà quale luogo di svolgimento della riunione.

Ritenuto che l'introduzione di disposizioni che prevedano e regolino le sedute in videoconferenza, che richiamino al rispetto dei principi sopra ricordati e che ne descrivano le modalità di attuazione, è necessaria al fine di fornire in via preventiva adeguata informazione ai Consiglieri circa le modalità di tenuta delle riunioni e di intervento alle medesime, nonché al fine di regolare il comportamento dei ruoli e delle figure di supporto previste dalla legge;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i.;

DECRETA

A) Di approvare la seguente disciplina relativa allo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale:

1. sono definite "sedute in modalità telematica" le riunioni del Consiglio comunale che si svolgono in modalità telematica, cioè in videoconferenza, e/o teleconferenza, utilizzando idonei programmi finalizzati a facilitare la comunicazione tra gruppi, attraverso modalità telematiche audio e video (videotelefonati oppure via internet) con la possibilità, per uno o più componenti, ovvero anche per tutti, compreso il Segretario, di intervenire in tempo reale in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune.

2. La partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio comunale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a garantire:

- l'identificazione degli intervenuti;
- la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri che consenta ai componenti dell'organo collegiale di partecipare in tempo reale a due vie e, dunque, il collegamento simultaneo tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito;
- la visione degli atti della riunione;
- lo scambio di documenti;
- la visione dei documenti mostrati dal Presidente/Sindaco e oggetto di votazione;
- la discussione, l'intervento e il diritto di voto in tempo reale degli argomenti affrontati.

3. Al fine di consentire in ogni caso la conoscibilità degli atti della riunione fra tutti i partecipanti, è comunque possibile, preventivamente o contestualmente alla seduta, l'utilizzo della casella di posta elettronica istituzionale, di sistemi informatici di condivisione di files (ad es. cloud) o tramite fax.

4. La convocazione del Consiglio comunale per lo svolgimento del quale è possibile il ricorso alla modalità telematica deve essere inviata, a cura del Sindaco/Presidente del Consiglio comunale a tutti i componenti dell'Organo secondo le modalità ex lege previste.
5. La convocazione contiene l'indicazione espressa del possibile ricorso alla modalità telematica e le relative motivazioni.
6. Nel caso di seduta telematica, i componenti del Consiglio comunale ed il Segretario Comunale potranno essere collegati per videoconferenza o teleconferenza, anche in luoghi diversi dal Palazzo comunale.
7. La partecipazione a distanza deve avvenire secondo le modalità previste nella presente disciplina.
8. Per lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche il Consiglio si avvale di idonei metodi di lavoro collegiale che garantiscano l'effettiva compartecipazione, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza dei dati, delle informazioni e, ove prevista, della segretezza.
9. Per la validità delle sedute in modalità telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria e straordinaria.
10. Ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca al Presidente/Sindaco e al Segretario comunale, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in audio e video.
11. Preliminarmente alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno, compete al Segretario verbalizzante verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti con la specificazione, a verbale, della sede e delle tecnologie utilizzate da ciascuno dei partecipanti a distanza.
12. La seduta, dopo l'appello nominale da parte del Segretario comunale, è dichiarata valida dal Presidente del Consiglio/Sindaco sulla base dei quorum previsti ex lege e si intende aperta nell'ora in cui il Segretario Comunale ha provveduto all'appello dei presenti, dandone atto espressamente a verbale.
12. Deve essere garantito il regolare svolgimento della discussione, constatare e proclamare i risultati della votazione, consentendo a tutti i componenti di poter simultaneamente intervenire alla seduta e di prendere parte alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno.
13. La manifestazione del voto, in caso di seduta in modalità telematica, avviene in modo palese per mezzo di appello nominale svolto dal Segretario Comunale su richiesta del Presidente/Sindaco, o, in alternativa, qualora non possibile tecnicamente, esclusivamente attraverso l'uso e lo scambio della posta elettronica ordinaria o certificata. Nel caso la votazione, ai sensi di legge o di regolamento, debba essere segreta, si dovrà ricorrere ad idonei applicativi informatici che garantiscano al contempo la legittimazione al voto e la segretezza del medesimo. In ogni caso al termine della votazione il Presidente/Sindaco ne dichiara l'esito sulla base della relativa dichiarazione del Segretario Comunale.
14. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle prescrizioni di cui al presente regolamento e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano l'eventuale segretezza della seduta.

15. Qualora nell'ora prevista per l'inizio delle riunioni o durante lo svolgimento delle stesse vi siano dei problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso all'assemblea, se il numero legale è garantito dai componenti presenti o collegati, considerando assente giustificato il componente del Consiglio che sia impossibilitato a collegarsi in videoconferenza o teleconferenza. Se il numero legale non è garantito, la seduta dovrà essere interrotta e/o rinviata.

16. Qualora durante una votazione si manifestino dei problemi di connessione, e non sia possibile ripristinare il collegamento in tempi brevi, il Presidente del Consiglio/Sindaco riapre la votazione dopo aver ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, tenuto conto che i componenti collegati in videoconferenza o teleconferenza, sono considerati assenti giustificati. In tal caso restano valide le deliberazioni adottate fino al momento della sospensione della seduta.

17. La seduta si intende terminata con la dichiarazione dell'ora di chiusura da parte del Presidente o del Sindaco. Tale dichiarazione è preceduta da un appello nominale avente la funzione di accertare i componenti ancora presenti ai fini del riconoscimento dell'eventuale gettone di presenza e del permesso dal lavoro.

Ai medesimi fini i consiglieri che sopraggiungono dalle sedute del Consiglio dopo il primo appello nominale o che abbandonano la seduta prima della conclusione hanno l'onere di far constare tali circostanze al Presidente, che ne informa il Segretario Comunale.

A supporto delle rilevazioni di cui sopra i consiglieri sono tenuti ad attestare con autocertificazione trasmessa via mail agli uffici la durata effettiva della propria presenza ai lavori consiliari.

18. Nel verbale della seduta deve essere riportato, a cura del Segretario comunale, oltre a quanto espressamente indicato negli articoli precedenti, la modalità telematica di svolgimento della seduta e il luogo dal quale sono collegati in videoconferenza o teleconferenza, i membri del Consiglio.

19. La pubblicità delle sedute del Consiglio comunale è assicurata tramite la trasmissione streaming in diretta o in differita delle immagini riprese durante le stesse.

B) Di inviare copia del presente atto al Segretario comunale e all'Ufficio Segreteria per gli adempimenti conseguenti.

ARNASCO, Li 29/05/2020

IL SINDACO

MATTEO GEOM. MIRONE

